

Bayer-Monsanto, l'offensiva dei colossi

 comune-info.net/2016/09/bayer-monsanto-loffensiva-dei-colossi/

19/9/2016

La notizia dell'acquisto di Monsanto da parte della Bayer fa tremare i polsi ma è solo un tassello importante di un vertiginoso processo di fusioni e acquisizioni in atto nell'industria sementifera-agrochimica e in altri settori strategici del business della catena agroalimentare. I nuovi colossi accrescono il loro potere nei mercati chiave e si aprono la strada per un incontrollabile aumento dei prezzi dei mezzi di produzione. Avranno inoltre più facilmente le leggi e i regolamenti necessari alla loro guerra contro la sovranità alimentare e l'agricoltura contadina. L'enorme concentrazione in corso non mira tuttavia al solo controllo dei mercati, vuole quello digitale e satellitare dell'intera agricoltura del pianeta. L'offensiva dei colossi dell'agro-business va fermata con ogni mezzo possibile



di Silvia Ribeiro

Mercoledì 14 settembre, **infine, Monsanto ha accettato la terza offerta di acquisto della Bayer**. Oltre ad essere una delle maggiori aziende farmaceutiche, adesso **Bayer sarà la più grande impresa mondiale nella produzione di sementi e agrotossici**. Malgrado abbia grandi dimensioni e conseguenze di ampia portata, **questa è solo una delle fusioni recenti tra le imprese transnazionali dell'agro-business**. Ci sono movimenti anche tra le imprese di fertilizzanti, tra quelle che producono macchinari e tra quelle che possiedono banche dati che **influiscono nei processi agricoli**. E' una battaglia per il controllo non solo dei mercati ma anche delle nuove tecnologie, per il controllo digitale e satellitare dell'agricoltura.

Diversi fattori influiscono nell'accelerazione dei processi di fusione cominciati nel 2014. Uno di essi è che **le coltivazioni transgeniche si stanno imbattendo in molti problemi, cosa che spinge i giganti dei transgenici a cercare posizioni più solide di fronte a ciò che sembra essere una fonte di vulnerabilità crescente.** E' significativo che un giornale conservatore come *The Wall Street Journal* riconosca che il mercato è stato debilitato dai "dubbi" degli agricoltori degli Stati Uniti sulle coltivazioni transgeniche, visto che, dopo 20 anni nel mercato, esse mostrano ancora numerosi svantaggi: "erbe super-infestanti" resistenti agli agro-tossici, rendimenti che non si equiparano agli alti costi dei semi transgenici, né al costo dell'applicazione di agrotossici in maggior quantità e concentrazione per uccidere erbe infestanti e parassiti resistenti, né all'aumento del lavoro per controllare le erbe. Il crollo dei prezzi delle *commodity* agricole ha accelerato il malessere facendo sì che gli agricoltori che seminavano transgenici tornassero a cercare sementi non transgeniche, più convenienti e con maggior rendimento. (*The Wall Street Journal*, 14/9/16).



Se verrà autorizzata la fusione con Monsanto, Bayer passerà a controllare circa un terzo del commercio globale di agrotossici e di sementi commerciali. L'operazione fa seguito a quella di Syngenta-Chem-China e DuPont-Dow, in un vertiginoso processo di fusioni e acquisizioni nell'industria sementifera-agrochimica. **Monsanto, Syngenta, DuPont, Dow, Bayer e Basf insieme controllano il cento per cento del mercato dei semi transgenici, che adesso resterebbe nelle mani di tre sole imprese.** Queste fusioni sono sottoposte al vaglio di varie agenzie anti-monopolistiche, visto che costituiscono blocchi che avranno enorme potere nei mercati chiave e produrranno certamente un aumento dei prezzi dei mezzi di produzione. Forzeranno, inoltre, le leggi e regolamenti a loro favore, contro la sovranità alimentare e le sementi contadine. Soltanto il fatto che tre imprese controlleranno tutte le sementi transgeniche dovrebbe essere argomento sufficiente a qualsiasi paese per rifiutare queste coltivazioni, a causa dell'inaccettabile dipendenza che comportano.

Però il contesto delle operazioni nella catena agroalimentare è più complesso, e include pure gli anelli vicini della

catena, così come spiega in modo dettagliato il Gruppo ETC nella sua analisi della fusione Bayer-Monsanto www.etcgroup.org, <http://tinyurl.com/ze6zs2l>. Sebbene il consolidamento del settore dei semi e degli agrotossici esiste da decenni e sta toccando il suo apice, questi due settori hanno una vendita molto inferiore a quella delle imprese che producono fertilizzanti e macchinari, gruppi che da alcuni anni hanno cominciato a fare incursioni nel mercato dei primi, stabilendo alleanze strategiche. Anche quelle industrie, inoltre, sono in un processo di consolidamento. **Poco prima dell'accordo tra Monsanto e Bayer, due delle maggiori imprese di fertilizzanti, Agrium e Potash Corp. hanno deciso di fondersi trasformandosi nella maggiore impresa di fertilizzanti a livello mondiale.** Cosa che, secondo gli analisti dell'industria, ha spinto Bayer ad aumentare l'offerta per Monsanto.

Contemporaneamente, **nel settore delle macchine rurali – non si tratta solo di trattori e mietitrebbiatrici, ma anche di droni, robot e sistemi Gps che permettono di raccogliere i dati della campagna con i satelliti – è andato sviluppando alleanze con tutti i giganti dei transgenici, che comprendono l'accesso alle banche dati agricole, del suolo, del clima, delle malattie, eccetera.** Nel 2015, John Deere, con la maggior impresa di macchine al mondo, si era accordato con Monsanto per comprarle la succursale Precision Planting LLD, azienda di dati agricoli, l'acquisto è stato però sottoposto al Dipartimento della Giustizia, che ha sospeso la vendita perché John Deere sarebbe andato a “dominare il mercato dei sistemi di coltivazione di precisione e avrebbe potuto alzare i prezzi e rallentare l'innovazione, a spese degli agricoltori statunitensi che dipendono da quei sistemi”, giacché Precision Planting LLD e Deere sarebbero passati a controllare l'85 per cento del mercato delle coltivazioni di precisione. (Dipartimento de Justicia de Estados Unidos, 31/8/16, <http://tinyurl.com/j9x6am9>).

Siccome questo accordo non è stato concluso, la succursale continua ad essere proprietà di Monsanto e quindi all'interno del pacchetto della nuova fusione, cosa che potrebbe favorire un nuovo ruolo della Bayer nel tema del controllo digitale e muovere tutti pezzi della scacchiera. Ancora una volta, **il trattamento dei dati sul suolo, il clima, l'acqua, la genomica delle coltivazioni, le erbe e gli insetti relazionati, sarà ciò che decide chi controlla tutti i primi passi della catena agroalimentare industriale.** In questo schema, gli agricoltori sono solo un semplice strumento nella corsa delle imprese per produrre guadagni – non alimenti – cosa che condiziona gravemente la sovranità dei paesi, e non solo quella alimentare.

Fonte: [la Jornada](#)

Traduzione per [Comune](#): Marco Calabria

I contenuti di questo sito sono rilasciati sotto licenza [CC BY-NC 3.0](#) | [Informativa sull'uso dei cookies](#)